



Unione Comuni Pianura Reggiana

Correggio, 6 novembre 2015
Prot. 11997

*Al Revisore Unico
Dott. Daniele Bonini*

*Alla Giunta
UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA*

Oggetto: relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria sull'ipotesi di accordo sull' utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2015, secondo quanto previsto dalla Circolare MEF n° 25 del 19 luglio 2012

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'art. 40 del D.Lgs 30.03.2001 n.165, al comma 3 – sexies, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte degli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, c.1, stesso decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il dipartimento della funzione pubblica.

In data 19 luglio 2012, con circolare nr. 25 il MEF, dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrative e tecnico-finanziaria.

In data 28 ottobre 2015 è stata sottoscritta l'ipotesi di utilizzo delle risorse decentrate anno 2015 dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

Sulla base di quanto previsto e chiarito nella citata Circolare Rgs n.25 del 19/7/12 e seguendo gli schemi ad essa allegati è redatta la presente relazione illustrativa e tecnico-finanziaria a corredo dell' ipotesi di contratto sopra indicata

La Relazione illustrativa si compone di due distinte sezioni:

1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

1.2 Illustrazione dell'articolato del contratto

1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione		28 ottobre 2015
Periodo temporale di vigenza		Parte economica anno 2015
Composizione della delegazione trattante		Parte pubblica: Dirigente e Responsabile Ufficio Personale Unione Comuni Parte sindacale: CGIL FP – CISL FP – SULPM DICAPP - RSU
Soggetti destinatari		Personale dipendente non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo		Come indicato nella circolare del Mef, gli atti di contrattazione integrativa possono appartenere a tre distinte tipologie: 1) <i>contratti integrativi normativi</i> 2) <i>contratti integrativi economici</i> 3) <i>contratti stralcio su specifiche materie</i> Il contratto oggetto della presente relazione appartiene alla <i>tipologia 2) trattandosi di ipotesi sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2015</i>
Rispetto dell'iter, adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento organo di contr. interno	Mancata acquisizione della certificazione dell'organo di controllo interno in quanto presente l'organo di revisione dei conti (art. 5 comma 3 CCNL Regioni ed autonomie locali 1/4/99)
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge	Mancata adozione del Piano delle Performance previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 in quanto norma non direttamente applicabile agli Enti Locali (delibera Civit n° 6/2011)
		Adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11 comma 2 del D. Lgs. 150/2009 con Deliberazione di G.U. n° 38 del 22 ottobre 2013. Il suddetto piano è divenuto obbligatorio per gli Enti locali solo a decorrere dal 20 aprile 2013 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lg. n° 33/2013
		Parziale assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 del D.Lgs. 150/09 in quanto norme non direttamente applicabili agli Enti Locali (delibera Civit n° 6/2011)
		Mancata validazione della Relazione della Performance dall'OIV ai sensi dell'art. 14 comma 6 del D.Lgs. 150/09 in quanto norma non direttamente applicabile agli Enti Locali (del.Civit n° 6/2011)

1.2 Illustrazione dell'articolato del contratto

A) Illustrazione di quanto previsto dal CCDI

Pe l'illustrazione dell'articolato del CCDI si rimanda ai contenuti della precedente relazione del 20 gennaio 2014 in quanto il suddetto CCDI, valido per il triennio 2013/2015, non è stato oggetto di integrazioni o modifiche.

2. RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Si riportano, fra l'altro, le indicazioni di cui la relazione di cui al prot. 9162 del 27 agosto 2015. La suddetta relazione si compone di quattro distinte sezioni:

2.1 La costituzione del Fondo Risorse decentrate per la contrattazione integrativa – anno 2015

2.2 Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

2.3 Schema generale riassuntivo del Fondo e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente

2.4 Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

2.1 La costituzione del Fondo Risorse decentrate per la contrattazione integrativa – anno 2015

La presente sezione si compone di cinque distinti paragrafi:

2.1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (risorse decentrate stabili)

2.1.2 Risorse decentrate variabili

2.1.3 Decurtazioni del fondo

2.1.4 Tabella di sintesi della costituzione del Fondo risorse decentrate

2.1.5 Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Prima di procedere con il dettaglio delle risorse decentrate occorre premettere che è pervenuta la risposta della Corte dei Conti Emilia Romagna (parere 139/2015) ad un quesito posto dal Comune di Correggio in merito agli eventuali limiti nella costituzione del fondo anno 2015 a seguito del venir meno del blocco al trattamento economico accessorio disposto per il periodo 2011/2014 dal DL. 78/2010 e successive integrazioni. Il quesito posto era il seguente: si richiede un parere in merito alla corretta interpretazione dell'ultimo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, del d.l. n. 78 del 2010, nel testo oggi vigente, che così recita A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo. In particolare, si chiede se nella determinazione del fondo risorse decentrate 2015 e anni successivi, dopo avere reso permanente la riduzione operata per il rispetto della prima parte dell'art. 9, comma 2-bis, citato, si possono applicare gli istituti contrattuali vigenti, anche per eventuali incrementi di natura variabile, sussistendone le condizioni, e se i suddetti debbono avvenire ancora entro il limite del tetto del fondo 2010".

La Corte nel punto 2.4 ha così risposto "il tetto del fondo 2010 è da ritenersi sostituito da quello introdotto dalla normativa di cui all'art.9, comma 2-bis, del D.L. n.78/2010, inserito in sede di conversione dalla legge n.122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014)"; pertanto, da quanto sopra espresso il tetto del fondo 2010 non opera più ed è stato sostituito dal vincolo introdotto dall'art. 1 comma 456 della legge 147/2013 che impone, dal 2015, di consolidare le decurtazioni operate nel periodo precedente (2011/2014). A conferma di quanto sopra, nel punto 2.3 si legge anche "nell'ambito delle risorse del fondo come rideterminato per il 2015, e dunque nel rispetto del nuovo limite imposto dalla normativa ricordata (art. 1 comma 456 della legge 147/2013), potranno trovare applicazione gli istituti contrattuali vigenti, anche per eventuali incrementi di natura variabile, sussistendone le condizioni" ; pertanto, dopo avere rispettato il disposto dell'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013) che prevede "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo", si possono applicare,

sussistendone le condizioni specifiche, gli istituti contrattuali vigenti (tutti gli istituti, fissi e variabili), senza ulteriori specificazioni o limiti o tetti.

Pertanto, anche in base a questa affermazione, occorre determinare il fondo 2015 applicando le varie risorse fisse e variabili (secondo la vigente disciplina contrattuale) e poi decurtarlo della somma relativa alle riduzioni del periodo precedente.

2.1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Relativamente alle risorse stabili ammontanti ad € 143.856,39, al lordo delle decurtazioni di cui al punto 2.1.3, si riporta il contenuto della propria precedente relazione del 17 luglio 2015 prot. 7651. Il Contratto Nazionale di Lavoro del Comparto Regioni ed Autonomie Locali disciplina le modalità di costituzione del fondo delle risorse decentrate partendo dai dati storici e quindi dai primi CCNL stipulati; per l'Unione, in quanto Ente di nuova istituzione, non è stato possibile procedere con le regole applicabili per gli altri Enti, in quanto non risulta possibile la ricostruzione storica dei dati. Pertanto, per la definizione delle risorse decentrate si era reso necessario, al momento della costituzione dell'Unione, individuare un percorso alternativo appena delineato dall'art. 13 del CCNL 22/01/2014, facendo riferimento alle comuni regole della correttezza e della buona fede e sulla ragionevolezza e sostenibilità del percorso, conformemente agli orientamenti espressi dall'ARAN in materia. Ricordato inoltre che per il quadriennio 2010/2014 le risorse decentrate degli Enti locali dovevano essere costituite nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 (divieto di superamento del tetto del 2010 e riduzione del fondo in misura proporzionale alle cessazioni di personale). La legge n° 147/2014 (legge di stabilità 2015) in particolare l'art. 1 comma 454 ha riformulato l'art. 9 comma 2 bis come segue *“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”*

Pertanto, le riduzioni operate sino al 31 dicembre 2014 permangono sul 2015 e sugli anni successivi. Tuttavia, dal corrente anno il fondo risorse decentrate non deve più ridursi in proporzione alle nuove cessazioni e possono essere applicati gli istituti contrattuali vigenti la cui applicazione era stata sospesa per effetto della vigenza del citato art. 9 comma 2 bis DL 78/2010 (es. ria personale cessato). In applicazione dei criteri sopra indicati, sono state prese a riferimento le risorse decentrate che i singoli Enti di provenienza del personale dell'Unione hanno previsto in riduzione, già a decorrere dal 2009, dai propri rispettivi fondi e che incrementano il fondo delle risorse decentrate di questa Unione ai sensi dell'**art. 15 comma 1 lettera l) CCNL 1° aprile 1999** e che per il 2015 risultano essere le seguenti

ENTE	RISORSE STABILI
CAMPAGNOLA EMILIA	€ 7.769,00
CORREGGIO	€ 34.391,20
FABBRICO	€ 12.224,59
RIO SALICETO	€ 6.130,01
ROLO	€ 10.190,83
SAN MARTINO IN RIO	€ 7.230,25
CSS IN LIQUIDAZIONE	€ 45.948,78
	€ 123.884,46

Inoltre, sono previste le seguenti integrazioni delle **risorse decentrate di carattere stabile**:

- 2 **art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999 per gli effetti derivanti dall'incremento della dotazione organica**, sono state previste risorse aggiuntive stabili per € **8.700,00**, per le quali si rimanda a quanto già indicato nella prima relazione della sottoscritta in data 27 maggio 2009 e allegata alla Deliberazione di G.U. n° 27 del 29 maggio 2009;
- 3 **art. 4 comma 2 CCNL 05/10/2001** integrazione dell'importo annuo della retribuzione di anzianità (RIA) in godimento da parte del personale cessato nel corso del 2009, pari a € **1.266,07**. Per il periodo 2011/2014 è stata sospesa l'applicazione di ulteriori eventuali risorse, in applicazione dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010.
- 4 Incremento di cui all'**art. 15 comma 1 lettera l) CCNL 1° aprile 1999, operante a decorrere dall'anno 2014, di € 10.005,86** per il trasferimento del servizio tributi da parte del Comune di Correggio, Campagnola Emilia e Rio Saliceto, come da deliberazione di G.U. n° 44 del 18 dicembre 2013.

Pertanto, in applicazione dei CCNL vigenti, la determinazione delle **risorse fisse** aventi carattere di certezza e stabilità per l'anno 2015 ammontano, al lordo delle decurtazioni, ad € **143.856,39**

2.1.2 Risorse Variabili

Preso atto della deliberazione di Giunta Unione n° 31 del 26 agosto 2015 ad oggetto "*Atto di indirizzo per la definizione della consistenza del fondo delle risorse decentrate variabili del personale non dirigente per l'anno 2015*".

Le **risorse decentrate di carattere variabile**, come determinate con relazione di cui al prot. 9162 del 27/8/2015 in relazione agli indirizzi definiti dalla Giunta Unione con l'atto sopra richiamato, per l'anno 2015 ammontano ad € **26.587,73** e derivano dall'applicazione delle seguenti norme contrattuali:

a) art. 15 comma 1 lettera d) del CCNL 1/4/1999: € 5.210,00. Si tratta di una quota di risorse destinate al trattamento economico del personale che opera nel Centro Servizi Informativi e nell'Ufficio personale, per avere stipulato convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire a questi soggetti, a titolo oneroso, servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari (per € **3.200,00**). Dal corrente anno è prevista altresì una quota per il servizio presso lo stadio di Correggio relativamente al personale di Polizia Municipale (per € **2.010,00** ipotizzando circa 5 servizi in un anno), per stipula di apposita convenzione con soggetto privato. Tale quantificazione è stata effettuata tenendo a riferimento i criteri approvati con Deliberazione di G.U. n° 30 del 16 settembre 2010 e successive modificazioni.

b) art. 15 comma 2 del CCNL 1/4/1999: € 4.333,00. Si tratta dell'aumento dell'importo del fondo fino ad un massimo pari all' 1,2% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota della dirigenza, destinate alla produttività del personale coinvolto nei servizi in cui si sono apportate modifiche organizzative grazie alle quali si realizzano per l'Ente minori spese o maggiori entrate o per il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.

Con riferimento al monte salari 1997, trattandosi di Ente costituito con decorrenza 1/1/2009, il suddetto monte salari è stato ricostruito partendo dal monte salari relativo ai servizi/profili professionali trasferiti all'Unione e tale somma rappresenta il monte salari che ciascun Comune "ha ceduto" all'Unione. L'Unione poi ha calcolato la percentuale di incremento sulla somma dei singoli monte salari 1997 "ceduti" e contestualmente ciascun Comune già dall'anno 2010 ha ridotto il proprio monte salari 1997 della somma messa a disposizione all'Unione. Solo il Comune di San Martino in Rio non ha ceduto la propria parte di monte salari all'Unione, preferendo applicare la percentuale sull'intero monte salari per poi trasferire una quota di risorse variabili (ex art. 15 comma 2 ccnl 1/4/1999) all'Unione; altri Comuni (Rolo e Fabbrico) hanno determinato le risorse stabili e variabili dei servizi trasferiti all'unione e le hanno decurtate dai propri fondi in via stabile.

Il risultato dell'applicazione dei criteri sopra indicati per gli altri Comuni deriva dalla tabella che segue:

	monte salari	1,20%
Campagnola emilia	€ 35.039,21	€ 420,47
Correggio	€ 289.955,23	€ 3.479,46
Rio Saliceto	€ 36.170,25	€ 434,04
totale	€ 361.164,68	€ 4.333,98

Relativamente all'anno 2015, per la previsione delle suddette risorse nel fondo variabile dell'Unione sentiti i Dirigenti e Responsabili, si segnalano, a titolo non esaustivo, i seguenti principali progetti e obiettivi, in parte rinvenibili dai documenti programmatici dell'Ente:

- 1) Sostituzione di personale (cessato dal servizio o assente per altre cause) mediante risorse interne, in diversi servizi dell'Ente, con conseguenti minori spese per l'Unione
- 2) Consolidamento ed incremento delle collaborazioni con enti o soggetti terzi tese a fornire servizi aggiuntivi a quelli ordinari
- 3) Adeguamento alle normative in materia di armonizzazione in un'ottica di maggiore trasparenza dei dati finanziari e dati relativi alla programmazione gestionale dell'Ente nei confronti dei vari attori coinvolti
- 4) Programma Regionale PIPPI di prevenzione allontanamento minori
- 5) Revisione procedure e modalità di programmazione e gestione inserimenti posti di sollievo case protette per anziani
- 6) Campi estivi per adolescenti e giovani disabili in collaborazione con Convitto e anffas
- 7) Convenzioni per avvio tirocini e per avvio centri socio occupazionali per disabili e pazienti psichiatrici

Infine, tali risorse saranno rese disponibili a seguito dell'attestazione da parte del servizio di controllo interno o del Nucleo di valutazione del raggiungimento dei suddetti progetti di riorganizzazione e/o razionalizzazione o di destinazione delle risorse a specifici obiettivi di miglioramento.

c) 15 comma 1 lettera k) CCNL 1° aprile 1999: € 3.500,00. Si tratta di risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina di cui all'art. 17 comma 2 lettera g) ccnl 1/4/99. A decorrere dal 1° gennaio 2014, i Comuni di Campagnola Emilia, Correggio e Rio Saliceto hanno trasferito il servizio tributi ed il relativo personale; prima del suddetto trasferimento, i Comuni destinavano una quota di risorse all'incentivazione del personale impegnato nel recupero evasione ICI, alimentando il rispettivo fondo comunale delle risorse decentrate.

Pertanto, dal corrente anno tali risorse devono essere previste nel fondo risorse decentrate di questa Unione e non nei rispettivi fondi comunali. La Giunta dell'Unione ha definito di destinare all'incentivazione del recupero evasione ICI l'1% della somma accertata entro l'anno, fino ad un massimo di € 3.500,00; tale importo rappresenta un limite massimo che potrà essere liquidato solo a consuntivo, in relazione all'effettiva quota accertata, con la conseguenza che in caso di accertamenti inferiori, la liquidazione dovrà avvenire in proporzione e che in caso di accertamenti superiori sarà comunque liquidata la quota massima ivi prevista.

d) 15 comma 1 lettera l) CCNL 1° aprile 1999: Per il 2014, il Comune di San Martino in Rio, come già detto in precedenza, non ha ceduto la propria parte di monte salari all'Unione, preferendo applicare autonomamente l'art. 15 comma 2 CCNL 1/4/1999, per poi trasferire una quota di risorse variabili relative al proprio personale trasferito a questo Ente, ammontante ad € **780,08**.

e) art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999 per l'attuazione dell'art. 208 comma 5 bis CdS € 11.000,00: da destinare a progetti di potenziamento dei servizi serali/notturni e di prevenzione delle violazioni, di qualsiasi genere comprese le violazioni di cui agli articoli 186, 186bis e 187 del cds, in tutti i comuni dell'Unione.

Vista la Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, n° 104/2010 nonché la Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, n° 961 depositata il 20/10/2010, la Giunta può destinare tali risorse agli obiettivi sopra indicati, se ed in quanto ritenuti prioritari per le Amministrazioni comunali. A tal proposito, si allega nota del Comandante del Corpo di Polizia Municipale riportante i progetti relativi ai servizi aggiuntivi da effettuare ai fini del riconoscimento delle suddette risorse. In merito al presente incremento, si sottolinea la conformità dello stesso al recente parere ARAN (prot. 19932 del 18 giugno 2015) espresso in materia.

f) art. 17, comma 5, del CCNL 1/4/1999: € 1.764,65

Si tratta delle economie di parte stabile del fondo dell'anno precedente che possono essere riportate una tantum sul fondo dell'anno corrente e finalizzate ad incentivare le voci di parte variabile del fondo.

2.1.3 Decurtazioni del fondo risorse decentrate

Le decurtazioni operate sino al 31 dicembre 2014, così come previsto dalla precedente relazione di costituzione delle risorse decentrate anno 2014 e dalla precedente relazione prot. 7651 del 17/7/2015, ammontano ad € **5.028,00** e sebbene determinate nel 2014 in percentuale rispetto all'andamento occupazionale dell'ente, si sono specificamente realizzate come segue:

anno	importo riduzione	note
2011	€ 1.498,33	1 cessazione 1/4/2011 (9 mesi)
2012	€ 499,64	1 cessazione 1/4/2011 (i restanti 3 mesi)
2013	€ -	zero cessazioni anno 2012
2014	€ 3.030,03	n° 2 cessazioni 2013 e zero cessazioni 2014 (+1 assunzione rispetto al 1/1/2014)
	€ 5.028,00	Somma decurtazioni per le cessazioni di personale nel periodo 2011/2014

A decorrere dal 1° gennaio 2015, come già indicato, il fondo risorse decentrate non deve più ridursi in proporzione alle cessazioni di personale, in quanto la riduzione era prevista per il periodo 2011/2014, ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis DL 78/2010, così come modificato dalla Legge 147/2013.

2.1.4 Tabella di sintesi della costituzione del Fondo risorse decentrate

Le risorse decentrate complessive per l'anno 2015 risultano essere le seguenti:

	<i>Stabili</i>	<i>Variabili</i>	note
Art. 15 comma 1 lett. l) ccnl 1/4/99	€ 133.890,32	780,08	Trasferimento di risorse per trasferimento di attività e dei servizi da altri Enti (CSS in liquidazione e Comuni dell'Unione) come da <i>tabella 1</i> con l'integrazione a decorrere dal 1/1/2014 delle risorse del servizio tributi
Art. 15 comma 5 ccnl 1/4/99	8.700,00	11.000,00	Incrementi di dotazione organica come da relazione del 2009 (per le risorse stabili) e finanziamento progetti di potenziamento controlli di Polizia Municipale come da punto 2.1.2 lettera d) della presente relazione (per le risorse variabili)
Art. 4 comma 2 CCNL 5/10/2001	1.266,07		RIA pers cessato (fino al 2010)
art. 15 comma 1 lettera D del CCNL 1/4/1999		5.210,00	Somme determinate come da punto 2.1.2 lettera a) della presente relazione
Art. 15 comma 1 lettera k)		3.500,00	Somme relative al recupero evasione ICI
Art. 15 comma 2 e 4 CCNL 1/4/99		4.333,00	Somme determinate entro l'importo massimo contenuto nella <i>tabella 3</i>
Art. 17 comma 5 ccnl 1/4/1999		1.764,65	Economie anno precedente da riportare una tantum sull'anno corrente
<i>Decurtazioni</i>	-5.028,00		Decurtazione prevista dall'art. 9 comma 2bis del D.L. 78/2010 da confermare dal 2015 e per gli anni successivi
TOTALI	138.828,39	26.587,73	
RISORSE DECENTRATE TOTALI	165.416,12		

2.1.5 Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non vi sono altre risorse che alimentano il fondo e che siano collocate temporaneamente al di fuori del fondo, ad eccezione di quelle che per previsione contrattuale nazionale si finanziano con capitoli di bilancio (esempio: la 1^ parte delle indennità di comparto ai sensi dell'art. 33 del CCNL 22/01/2004 relativo all'istituzione ed alla disciplina delle medesime)

2.2 Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Nell'ipotesi di contratto decentrato sottoscritta in data 28 ottobre 2015, le risorse sono state così distribuite:

VOCI DEL FONDO	Importi
Progressioni economiche orizzontali- Art. 17, comma 2, lett. b) ccnl 1/4/99	€ 24.550,00
INDENNITA' di COMPARTO Art. 33 CCNL 22.1.2004	€ 33.900,00
INDENNITA' contrattuali Art. 17, comma 2, lett. d) ccnl 1/4/99	€ 56.000,00
POSIZIONI ORGANIZZATIVE Art. 17, comma 2, lett. c) ccnl 1/4/99	€ 12.832,00
INDENNITA Spec. Responsabilità -Art. 17, comma 2, lett. f) ccnl 1/4/99	€ 10.810,00
Compensi potenziamento controlli-attuazione art. 13 ccdi	€ 11.000,00
Art. 17 comma 2 lett. g) recupero evasione ici	€ 3.500,00
Compensi servizi aggiuntivi art. 15 comma 1 lett. d)	€ 5.210,00
Miglioramento dei servizi (progetti art. 15 commi 2 e 4 CCNL 1/4/99) Art. 17, comma 2, lett. a) CCNL 1/4/99	€ 7.614,12
TOTALI	€ 165.416,12

2.2.1 Destinazioni non disponibili alla contrattazione *integrativa* o non regolate specificatamente dall'accordo oggetto della presente relazione

Alcune voci del fondo non sono disponibili alla contrattazione, in quanto hanno natura obbligatoria o discendono dall'applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro o sono state già negoziate in precedenza, tra queste vi sono:

- le risorse consolidate Peo
- le risorse per il finanziamento delle indennità di comparto
- le risorse necessarie al finanziamento delle posizioni organizzative
- le risorse necessarie al finanziamento delle indennità di turno e reperibilità (indennità contrattuali)
- i compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità.

2.2.2 Destinazioni specificatamente regolate dall'accordo oggetto della presente relazione

Sono state oggetto di contrattazione i compensi diretti ad incentivare il potenziamento dei servizi di PM, recupero evasione, i compensi per servizi per conto di terzi ed il miglioramento dei servizi.

2.2.3 Destinazioni ancora da regolare

Non vi sono risorse rinviate a successiva negoziazione. Tutte le risorse sono state contrattate.

2.2.4 Sintesi destinazioni

Totale destinazioni di cui al punto 2.2.1	138.092,00
Totale destinazioni di cui al punto 2.2.2	27.324,12
Totale destinazioni di cui al punto 2.2.3	0,00
Totale complessivo	165.416,12

2.2.5 Attestazione del rispetto di vincoli di carattere *generale*

Tra i vincoli di carattere generale, occorre verificare che le forme di trattamento economico accessorio aventi il carattere di stabilità, e che pertanto diventano sostanzialmente integrazioni stipendiali (quali ad esempio l' indennità di comparto, le progressioni orizzontali, specific responsabilità e le posizioni organizzative), siano finanziate da risorse del fondo che abbiano un analogo carattere. Tale principio risulta essere rispettato in quanto le risorse decentrate stabili ammontano ad € 138.828,39 a fronte di € 71.282,00, corrispondenti alle voci di utilizzo del fondo che hanno il carattere di fissità sopra indicato.

Tutte le altre voci hanno comunque un carattere di variabilità in relazione all'effettiva presenza in servizio, all'effettivo svolgimento di alcuni compiti, l'effettivo aumento di controlli di Polizia Municipale, l'effettivo recupero evasione icip e, per quanto riguarda i compensi incentivanti il miglioramento dei servizi, la valutazione positiva nei confronti dei dipendenti che hanno effettivamente partecipato al raggiungimento degli obiettivi di riorganizzazione o di miglioramento dei servizi dell'Ente.

Infine, con tale accordo non sono state finanziate nuove progressioni economiche orizzontali.

2.3 Schema generale riassuntivo del Fondo e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente

2.3.1 Confronto costituzione risorse decentrate anni 2014 e 2015

	Anno 2014		Anno 2015	
	Stabili	Variabili	Stabili	Variabili
Art. 15 comma 1 lett. l) ccnl 1/4/99	€ 133.940,32	780,08	€ 133.890,32	780,08
Art. 15 comma 5 ccnl 1/4/99	8.700,00	11.000,00	8.700,00	11.000,00
Art. 4 comma 2 CCNL 5/10/2001	1.266,07		1.266,07	
art. 15 comma 1 lettera D del CCNL 1/4/1999		€ 3.200,00		€ 5.210,00
Art. 31 comma 3 CCNL 21/01/2004		4.333,00		4.333,00
Art. 15 comma 1 lett. k)		3.500,00		3.500,00
Decurtazioni	- 5,028,00		- 5,028,00	
Art. 17 comma 5 ccnl 1/4/1999		1.759,51		1.764,65
Totali	138.878,39	24.573,09	138.828,39	26.587,73
Totale complessivo	163.451,48		165.416,12	

2.3.2 Confronto utilizzo risorse decentrate anni 2014 e 2015

		Anno 2014	Anno 2015
FONDO PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI		23.510,00	24.550,00
INDENNITA' DI COMPARTO		32.800,00	33.900,00
INDENNITA' CONTRATTUALI		57.000,00	56.000,00
POSIZIONI ORGANIZZATIVE		12.832,00	12.832,00
INDENNITA' SPECIFICHE RESPONSABILITA'		10.650,00	10.810,00
Art. 17 comma 2 lett. g) recupero evasione ici		3.500,00	3.500,00
ATTUAZIONE ARTICOLO 12 CCDI POTENZIAMENTO SERVIZI PM		11.000,00	11.000,00
MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI	Finalizzati incentivazione Servizi gestiti per conto di terzi (up, csi e PM)	3.200,00	5.210,00
	Piani di sviluppo, compresi progetti art. 15 commi 2 e 4 ccnl 1/4/99	8.949,58	7.614,12
TOTALE		163.451,48	165.416,12

2.4 Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

2.4.1 Verifica dei limiti di spesa (art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010)

Il limite di spesa sul fondo delle risorse decentrate, previsto dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 così come modificato dalla Legge 147/2014 risulta rispettato, in quanto il fondo determinato nel presente provvedimento tiene conto delle riduzioni operate nel precedente periodo.

Il Responsabile Servizio Personale

D.ssa Dalia Nakka



2.4.2 Copertura finanziaria

Le risorse complessive di € 165.416,12 (di cui € 1.764,65 a titolo di somme non spese sul 2014 e impiegabili sul 2015) trovano copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2015 e nel bilancio pluriennale nell'art. 246.

Il Dirigente Servizio Finanziario

Dr. Tiziano Toni



note allegato
a relazione

CONDIZIONI PER LA PREVISIONE DELLE RISORSE AGGIUNTIVE VARIABILI AI SENSI
DELL'ART. 15 COMMA 5 CCNL-UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA
ANNO 2015

Condizione n° 1) più risorse in cambio di maggiori servizi: nel corso del 2015, pur in presenza di un ridotto numero di risorse umane derivante dai tagli che i Comuni hanno dovuto subire, sono ipotizzati i seguenti servizi aggiuntivi:

- Incremento rispetto agli anni precedenti dei controlli in orario serale/notturno e in giornate festive per favorire la sicurezza urbana anche contrastando la guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti
- Aumento del controllo diurno del territorio per contrastare la guida di veicoli rubati, senza assicurazione o revisione, attraverso l'utilizzo di una nuova strumentazione che verrà assegnata al Corpo in corso d'anno, ovvero l'eccesso di velocità tramite strumentazione autovelox.

PROGETTI	INDICATORI DI RIFERIMENTO	VALORI ipotizzati
POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI NELLE GIORNATE FESTIVE IN OCCASIONE DI EVENTI/MANIFESTAZIONI	Turni aggiuntivi da effettuare	Da 10 a 20
	Disponibilità per turni extra ordinario	Da 3 a 20
	Veicoli da controllare durante le giornate festive	Da 190 a 430
	N° di postazioni di controllo effettuate	Da 37 a 60
POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SERALI E NOTTURNI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA E STRADALE IN PARTICOLARE CONTRASTANDO LA GUIDA IN STATO DI EBBREZZA E SOTTO L'EFFETTO DI SOSTANZE STUPEFACENTI	Turni aggiuntivi da effettuare	Da 0 a 20
	Disponibilità per turni notturni	Da 1 a 20
	Veicoli da controllare durante i turni notturni	Da 730 a 1020
	N° di postazioni di controllo effettuate	Da 45 a 65

AUMENTO DEL CONTROLLO DEL TERRITORIO PER CONTRASTARE LA GUIDA DI VEICOLI RUBATI, SENZA ASSICURAZIONE O REVISIONE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI UNA NUOVA STRUMENTAZIONE CHE VERRÀ ASSEGNATA AL CORPO IN CORSO D'ANNO OVVERO L'ECESSO DI VELOCITÀ TRAMITE STRUMENTAZIONE AUTOVELOX	Numero di Operatori del Corpo formati all'uso delle strumentazioni	<i>Almeno 1</i>
	Numero di servizi di controllo annui con lettura targhe	<i>Almeno 15</i>
	Numero giorni di postazioni di controllo annue con autovelox	<i>Almeno 35</i>

Condizione n° 2) non generici risultati ma concreti risultati: l'aumento dei controlli e della presenza sul territorio in fasce orarie o giornate critiche, nonché l'aumento del numero delle postazioni di controllo è concreto e misurabile, verificabile e percepibile dall'utenza. Il secondo progetto continua ad essere realizzato congiuntamente a partner esterni (Croce Rossa Italiana di Correggio). E' misurabile anche l'altro progetto di controllo del territorio per contrastare la guida di veicoli rubati, senza assicurazione o revisione attraverso l'utilizzo di una nuova strumentazione che verrà assegnata al corpo in corso d'anno ovvero l'eccesso di velocità tramite strumentazione autovelox in quanto le attività effettuate sono concrete e determinate.

Condizione n° 3) risultati verificabili attraverso indicatori e giudizi espressi dall'utenza: gli indicatori sono numerici e pertanto verificabili a consuntivo. Si tratta dei fogli di pattuglia compilati dagli Agenti durante i controlli, del numero di attività registrate dalla nuova strumentazione che verifica i veicoli rubati, non assicurati ecc.. nonché dall'autovelox.

Condizione n°4) risultati sfidanti, importanti ad alta visibilità interna ed esterna per il cui conseguimento è richiesto un ruolo attivo del personale interno: la maggior presenza sul territorio sia in orario diurno che in fasce orarie serali, notturne e festive è visibile ed è evidente che l'apporto

del personale che opera all'interno del servizio è condizione necessaria al raggiungimento del risultato.

Condizione n° 5) risorse quantificate secondo criteri trasparenti e ragionevoli: la somma ipotizzata è di ammontare ragionevole se la si rapporta al complesso delle risorse decentrate dell'Ente ed è stata determinata in relazione all'incremento del trattamento accessorio collegato ai turni di lavoro e alle prestazioni aggiuntive fornite, così come prevede l'art. 15 comma 5 del ccnl 1/4/99.

Condizione n°6) risorse rese disponibili solo a consuntivo: le risorse saranno erogate solo a seguito dell'avvenuta prestazione lavorativa.

Condizione n° 7) risorse previste nel bilancio annuale e nel peg: tutte le risorse della contrattazione collettiva sono inserite nel bilancio e nel peg dell'Ente..

